

Focus

L'archeologia sott'acqua (archeologia subacquea)

La nascita a Baia

L'**archeologia subacquea** cerca sotto l'acqua del mare, dei laghi e dei fiumi le tracce della storia, della cultura e del modo di vivere degli uomini del passato. Proprio a Baia, nel mare di Punta Epitaffio, sono nate le prime ricerche moderne sott'acqua di archeologia in Italia. Questi primi studi sono iniziati **tra il 1958 e il 1959**.

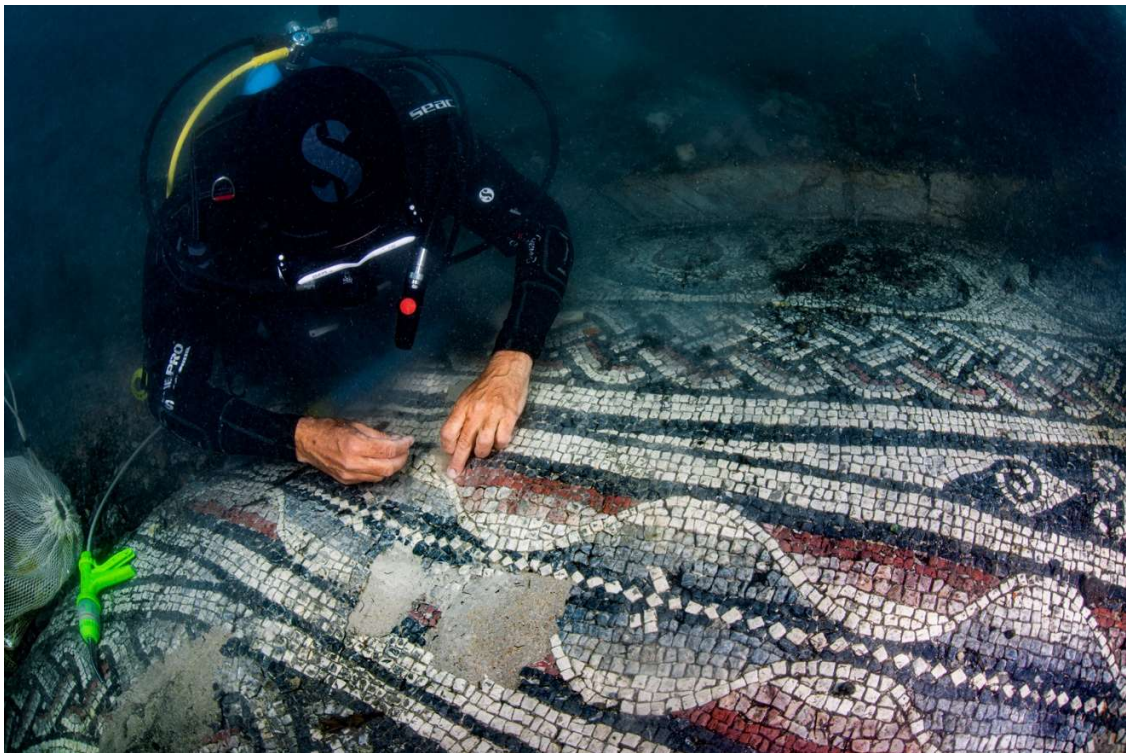


Come lavorano gli archeologi subacquei

Oggi l'archeologia subacquea è diventata una scienza molto precisa. Ogni anno, in tutto il mondo, gli esperti fanno scavi in fondo al mare per cercare:

- i relitti delle navi affondate;
- edifici e città che il mare ha coperto nel tempo, proprio come è successo a Baia.

Questo è un lavoro difficilissimo. Gli **archeologi** devono saper fotografare, disegnare e studiare gli oggetti muovendosi sott'acqua.



Curare il museo sottomarino

Gli **archeologi** non si limitano a cercare gli oggetti, ma fanno anche due cose importanti direttamente sott'acqua:

- controllano lo stato di conservazione dei monumenti (monitoraggio);
- riparano e puliscono le antiche strutture sommerse (restauro).

Grazie al lavoro degli **archeologi**, il Parco sommerso di Baia ogni anno viene visitato da tantissime persone da tutto il mondo.

